

Link: <https://www.corriereromagna.it/cesena-appello-per-risistemare-la-targa-della-malatestiana/>

Contatti e sedi Gerenza Cookie Policy Edicola

ABBONATI

f @ t v

Sport Cultura Spettacoli Cibo Economia & Business Verde Tutti gli speciali v

extra

Corriere Romagna



RIMINI RAVENNA CESENA FORLÌ IMOLA
SAN MARINO



PRIMO PIANO CESENA

Cesena, appello per risistemare la targa della Malatestiana

Redazione Web 13 Giu 2022



Il “biglietto da visita” conta anche quando dietro c’è qualcosa di indubitabile bellezza e valore. Viene fatto notare a proposito della malandata targa che si trova sul lato destro dell’ingresso all’ala storica della Malatestiana. È quella che certifica che la biblioteca che prese forma a Cesena tra il 1447 e il 1452 è stata dichiarata dall’Unesco “Memoire du Monde”.

Il problema è che quella targa, datata 29 luglio 2005, con tanto di riproduzione della firma dell’allora direttore generale dell’Unesco, Koichiro Matsuura, si presenta molto deteriorata. In 17 anni si è ossidata e il suo originario aspetto dorato è ora ombreggiato da larghe strisce scure. Non una scena all’altezza di un tesoro dell’umanità.

Perciò gli amanti della Malatestiana che lo segnalano lanciano un appello accorato:

«Quella targa andrebbe restaurata, perché trovarselo davanti così rovinata non invoglia a leggerla e a dare un'occhiata dentro. E non è neppure un bel inizio per chi mette piede in quel luogo, magari per prendere parte a una visita guidata».

A pochi centimetri di distanza c'è anche un "medaglione" di colore marrone che fornisce cenni sulla Malatestiana e in questo caso il giudizio è invece positivo. Riporta in modo telegrafico ma chiaro e corretto informazioni sulla biblioteca. Però, anche su queste informazioni, accompagnate dalla segnalazione che è disponibile una audioguida donata dal Lions Club, con tanto di Qr code, non manca una piccola critica: «Il testo è bilingue, in italiano e in inglese, ma forse per una perla di rilevanza internazionale sarebbe bene aggiungere anche traduzioni in altri idiomi. Per esempio il francese, lo spagnolo, il tedesco, l'arabo e il cinese. Se la Malatestiana è Memoria del Mondo, è giusto che sia il più possibile attenta ai turisti che arrivano dall'estero».

Commenti

Lascia un commento